Rassegna stampa
8-9-10 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

8 ottobre

LA PROVINCIA
SABATO 8 OTTOBRE 2022

Oggiono e Brianza

Nameless, l'obiettivo del decennale «Il Festival più importante d'Europa»

Annone. Il deejay americano Kayzo testimonial dell'edizione 2023: «Un'emozione speciale»
La kermesse lecchese vertice del triangolo con le iniziative gemelle di Reggio Emilia e Livigno

ANNONE
FABIO LANDRINI

«Ho solo parole bellissime per questo festival. Qui ho i miei primi ricordi italiani».

Nonostante si chiami **Hayden Capuozzo**, in arte Kayzo, il deejay statùnitense è arrivato nel Belpaese solamente nel 2017. Proprio al Nameless.

Anche per questo è lui il primo grande artista annunciato per l'edizione 2023, dal 2 al 4 giugno, sempre nell'area della Poncia tra Annone, Molteno e Bosisio Parini. E di fatto la terrà a battesimo.

«Qualcosa di stupendo»

«È stata un'emozione speciale che mi porterò dentro per sempre – ricorda – Spero di far parte di questo festival ancora per molto, è qualcosa di stupendo».

Il dj e producer, che vanta oltre 380mila fan su Instagram, è solo il primo di una line up che entro Natale svelerà altri nomi importanti.

Le novità non mancano. La kermesse artistica (che quest'anno ha deciso di abbandonare l'etichetta "musicale" proprio per significare la volontà di andare oltre) l'anno prossimo compirà dieci anni; e in questo lungo periodo ha sempre portato avanti business paralleli, ponendo l'attenzione non solo all'organizzazione dei grandi eventi dal vivo, ma anche allo scouting di giovani artisti di cui ha coltivato il talento nel corso degli anni, permettendo loro di crescere ed esibirsi sui palchi delle sue passate edizioni.

Per questo l'etichetta discografica di Nameless ritorna ora con un nuovo ambizioso progetto: una casa per artisti, dj e producer, un'area e un team professionale composto per lo sviluppo dei loro percorsi creativi. I dettagli verranno svelati giovedì 20 ottobre all'Ade – Amsterdam Dance Festival.

Due sono, inoltre, gli eventi di successo collegati a Nameless, partendo da Omi festival, evento prodotto proprio dalla società lecchese, che si è svolto il 17 e il 18 settembre nell'area "Reggiane Parco Innovazione" a Reggio Emilia, e che è nato dalla volontà di recuperare lo spazio industriale delle Officine Meccaniche Reggiane nel segno della musica elettronica. Due giorni di puro divertimento che hanno registrato oltre ottomila presenze e che hanno visto esibirsi sul palco diciotto artisti, tra cui Benny Benassi e Tananai.

Nameless, inoltre, da quest'anno ha attuato una partnership strategica con Bivio Group, per collaborare nella produzione di Snowland music festival, dal 22 al 24 aprile a Livigno. Un evento musicale unico nel suo genere, che lo scorso anno ha ospitato artisti del calibro di Bob Sinclair e Guè.

L'obiettivo

«Puntiamo a farlo diventare il festival di riferimento sulla neve in Italia e in Europa» ha annunciato **Alberto Fumagalli**, amministratore di Nameless.

«Annunceremo gli artisti in seguito – dichiara Daniele Gerlin, responsabile dell'area marketing di Bivio Group – Il nostro obiettivo è di portare turisti che si divertano, non solo sulle piste da sci, coinvolgendo sempre più Paesi del Nord Europa, ma non solo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
8-9-10 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

8 ottobre

L'anno prossimo la manifestazione si svolgerà dal 2 al 4 giugno

Hayden Capuozzo alias Kayzo

Alberto Fumagalli

Il sindaco di Annone

«Dico sì se viene risolto il problema della strada»

«L'organizzazione di "Nameless" non ha richiesto tuttora alcuna autorizzazione al Comune di Annone e, di norma, è il sindaco che firma»: Patrizio Sidoti conferma di «non avere presenziato alla conferenza stampa di giovedì a Milano per questo motivo: avrei dovuto dire che, senza autorizzazioni, non si può parlare di festival. E, da parte mia, finché non sarà risolto il nodo della sicurezza viaria, la firma non ci sarà».

Sidoti fermerà una macchina da 7,8 milioni di euro di indotto? «Le responsabilità - dice - sono enormi e gravano su di me: d'accordo i soldi, il richiamo e il divertimento ma, se poi ci scappa il morto, piangiamo tutti».

«Già all'indomani dell'edizione 2022 - ricorda - avevo chiesto un tavolo: via Poncia non dovrà più essere percorribile, né a piedi né dalle auto, dovrà essere riservata ai mezzi di soccorso. Dissi che esistono sentieri da illuminare e rendere percorribili con ghiaia, per collegare internamente terreni privati e area industriale dove dislocare tutti i parcheggi. Presentare a ottobre l'evento già confezionato, senza i permessi, significa avere meno forza contrattuale con gli agricoltori o voler mettere in croce il sindaco: ma io sono vecchio e non ci casco. Ripeto ciò che dichiarai a giugno: per me è sì, a patto che si risolvano gli aspetti critici legati alla sicurezza». P.ZUC.